

Cantata à voce sola.

Di Giov. Henriksen

Mia l'imene adorata, se mai l'occhio mortale nel altrui cor fia de mirar potesse, l'oggetto che pre-

vale, ben tu vedresti o cara del tuo vago, sembiante nel centro del mio cor le forme impresse, offe d'udir per-

messo ti fosse ancor, la muta sua favella, udirete ben spesso che vital suo moto abbron dice:

*allegro.*  
 tu tu Sei la mia vita, tu tu Sei il mio bene, cara di questo cor dolce l'imene dol-

ce l'imene.



*Alato.*

*Se il tuo volto col suo dardo col suo dardo incise amore, come oh Dio come oh Dio, come  
posso viver senza te senza te Se il tuo  
volto nel mio core col suo dardo incise amo - re come ~~come~~ posso viver senza  
senza te oh Dio, come senza te.*

The image shows a page of handwritten musical notation on aged paper. It features several staves of music. The top staff has a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/8 time signature. The word "Alato." is written above the first few notes. The second staff contains a large section of music that has been heavily crossed out with multiple diagonal lines. Below this, there are several staves of music with lyrics written in Italian. The lyrics are: "Se il tuo volto col suo dardo col suo dardo incise amore, come oh Dio come oh Dio, come", "posso viver senza te senza te Se il tuo", "volto nel mio core col suo dardo incise amo - re come", "~~come~~ posso viver senza", and "senza te oh Dio, come senza te." The handwriting is in a cursive style typical of the 18th or 19th century. There are some small annotations above the notes, including the numbers 6, 7, and 4. At the bottom of the page, there is a small number "2".

per pietà del - le mie pene le pupille - tue serene,  
 volgi tie - se al ristoro - di mia fe', volgi tie - se  
 al risto - ro al - risto - ro di mia fe'.

Da Capo

Dirchiot'adore, o cara, e poco, e poco si perche tu ancor lo credi, e pure ogni  
 stante e il senti, e il vedi. anche ai sordi maccigni a tronchi ai rivi che di sero son

più de starebbe pietade il faco mio. Senti deq senti ingrata se geloso ti  
 more spesso m' affligge, e tormenta calma mia Sai che figlia d' amore è gelosia  
 pur nel tuo sen ch'oghora più facende qual mercede il tuo core allor allor mi rende. 2

*allegro.*  
 Cembalo Solo  
 Chi ben - ama e temere non ~~deve~~ non - ama nel

Sen non ha cor, non ama o nel sen non ha cor, o nel sen no non ha cor, chi ben

ama e temere non sa, o non ama o nel sen non ha cor, o non ama o nel sen non ha

cor nel sen non ha cor non ha cor non ha cor non ha cor.

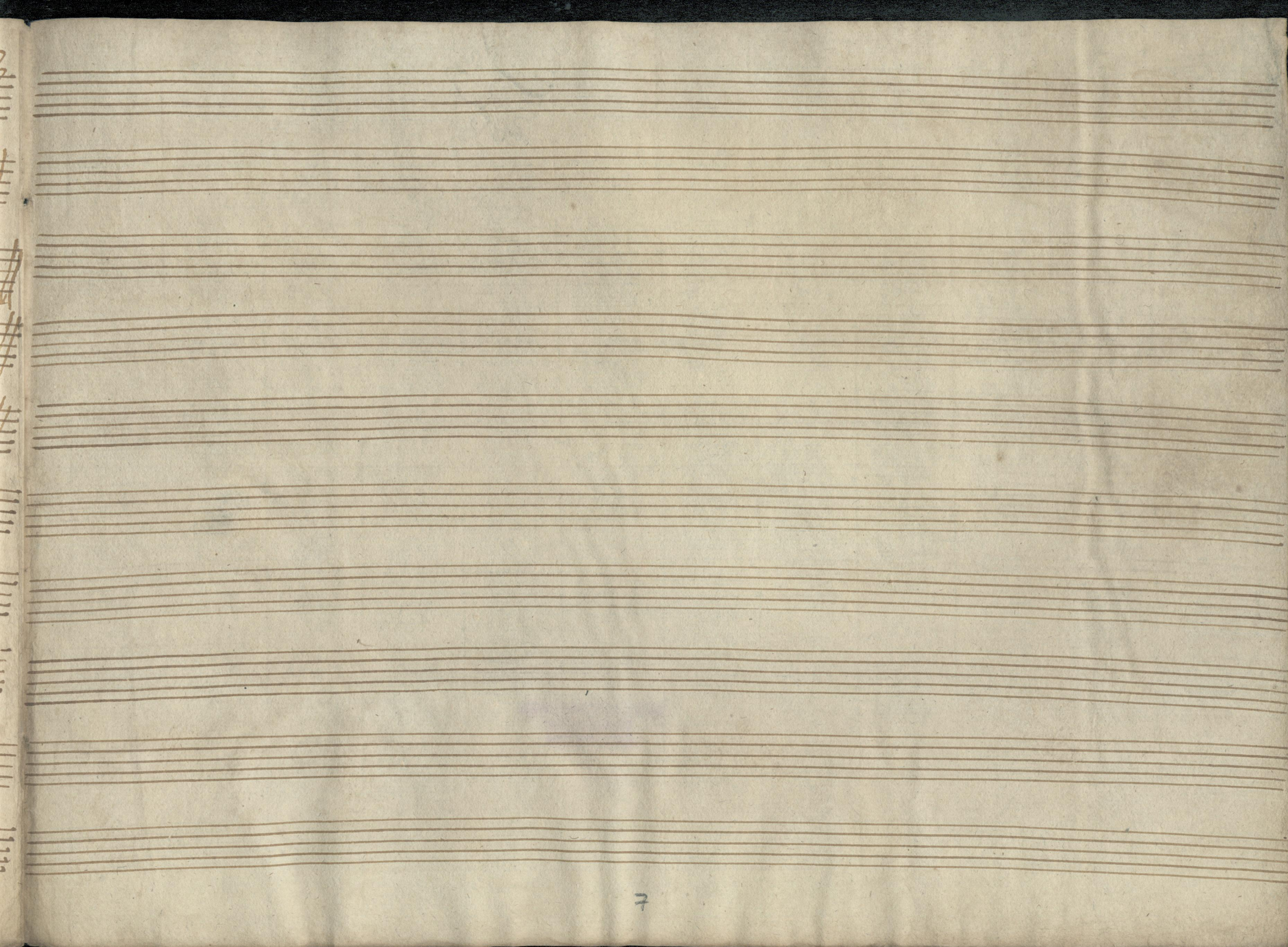
Cembal.

D'un che pena, chi pena non ha e una fiera che è oggetto d'or

ror - è oggetto d'orrore,  
d'un che pena chi pena non ha,  
è una fiera d'oggetto - to orror - è oggetto d'orrore. Dall  
Cpo.

The image shows a handwritten musical score on aged paper. It consists of four staves of music. The first staff is a vocal line with lyrics in Italian. The second staff is a piano accompaniment. The third staff continues the vocal line. The fourth staff continues the piano accompaniment. The music is written in a cursive hand. There are some corrections and markings throughout the score.

*Handwritten signature or initials.*



Sächs. Landesbibliothek  
Depositum der  
Kath. Hofkirche

1711  
2398

XI 16